

Deliberazione della Giunta Regionale 16 marzo 2023, n. 1-6605

Reg (UE) 2021/2115. Piano Strategico Nazionale PAC 2023-2027. Complemento Regionale Sviluppo Rurale: sostegno allo sviluppo rurale mediante il FEASR. Campagna 2023: presentazione di domande di aiuto (e di pagamento) ai sensi degli Interventi agricoli dello Sviluppo Rurale per l'Ambiente e il Clima (SRA). Spesa euro 107.950.000,00.

A relazione dell'Assessore Protopapa:

Premesso che:

- il Regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 2 dicembre 2021, e s.m.i. reca norme sul sostegno ai piani strategici che gli Stati membri devono redigere nell'ambito della politica agricola comune (piani strategici della PAC), finanziati dal Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) e dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR), e abroga i regolamenti (UE) n. 1305/2013 e (UE) n. 1307/2013;
- l'articolo 69 del Regolamento (UE) 2021/2115 elenca, tra i tipi di intervento per lo sviluppo rurale che concedono pagamenti o sostegno, alla lettera a) "gli impegni in materia di ambiente e di clima e altri impegni in materia di gestione", descritti estesamente nel successivo articolo 70 come gli impegni che gli agricoltori o altri beneficiari possono assumere volontariamente per conseguire gli obiettivi specifici di cui all'articolo 6, lettere d) e) f), del medesimo Regolamento ossia contribuire alla mitigazione dei cambiamenti climatici, promuovere lo sviluppo sostenibile e un'efficiente gestione delle risorse naturali, contribuire ad arrestare e invertire il processo di perdita della biodiversità;
- il Regolamento (UE) 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 2 dicembre 2021 e s.m.i. reca norme sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e abroga il Regolamento (UE) n. 1306/2013, e in particolare il Titolo IV, Capo IV;
- il Regolamento (UE) n. 2021/2117 del Parlamento europeo e del Consiglio del 2 dicembre 2021 e s.m.i. modifica i Regolamenti (UE) n. 1308/2013 recante organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli, (UE) n. 1151/2012 sui regimi di qualità dei prodotti agricoli e alimentari, (UE) n. 251/2014 concernente la definizione, la designazione, la presentazione, l'etichettatura e la protezione delle indicazioni geografiche dei prodotti vitivinicoli aromatizzati e (UE) n. 228/2013 recante misure specifiche nel settore dell'agricoltura a favore delle regioni ultraperiferiche dell'Unione;
- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 2021/2289 della Commissione del 21 dicembre 2021 disciplina le modalità di applicazione del Regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo alla presentazione del contenuto dei piani strategici della PAC e al sistema elettronico di scambio sicuro di informazioni;
- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 2021/2290 della Commissione del 21 dicembre 2021 stabilisce norme sui metodi di calcolo degli indicatori comuni di output e di risultato di cui all'allegato I del Regolamento (UE) 2021/2115;
- il Regolamento delegato (UE) n. 2022/126 e s.m.i. della Commissione del 7 dicembre 2021 integra il Regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio con requisiti aggiuntivi per taluni tipi di intervento specificati dagli Stati membri nei rispettivi piani strategici della PAC per il periodo dal 2023 al 2027 a norma di tale Regolamento, nonché per le norme relative alla percentuale per la norma 1 in materia di buone condizioni agronomiche e ambientali (BCAA);
- il Regolamento delegato (UE) 2022/127 e s.m.i. della Commissione del 7 dicembre 2021 integra il Regolamento (UE) 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio con norme concernenti gli organismi pagatori e altri organismi, la gestione finanziaria, la liquidazione dei conti, le cauzioni e l'uso dell'euro;
- il Regolamento delegato (UE) 2022/1172 della Commissione, del 4 maggio 2022 integra il Regolamento (UE) 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il

sistema integrato di gestione e di controllo della politica agricola comune e l'applicazione e il calcolo delle sanzioni amministrative per la condizionalità;

- il Regolamento di esecuzione (UE) 2022/1173 della Commissione, del 31 maggio 2022 disciplina le modalità di applicazione del Regolamento (UE) 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo nella politica agricola comune;

- il Regolamento di esecuzione (UE) 2022/1317 della Commissione, del 27 luglio 2022 prevede deroghe al Regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda l'applicazione delle norme relative alle buone condizioni agronomiche e ambientali dei terreni (norme BCAA) 7 e 8 per l'anno di domanda 2023.

Premesso, inoltre, che:

- la Politica Agricola Comune (PAC) 2023-2027, con i suoi obiettivi generali e specifici, rientra tra gli strumenti citati nel Documento strategico unitario (DSU) della Regione Piemonte approvato con Deliberazione del Consiglio regionale n. 162-14636 del 7 settembre 2021, ponendosi in sinergia con l'azione degli altri fondi europei - in particolare quelli strutturali collocati all'interno dell'Accordo di partenariato 2021-2027 tra Italia e Commissione europea - nazionali e regionali;

- ai sensi del citato Regolamento (UE) n. 2021/2115, la PAC per il periodo 2023-2027 viene attuata attraverso un unico Piano strategico nazionale che comprende sia i pagamenti diretti e gli interventi settoriali finanziati dal FEAGA (Fondo europeo agricolo di garanzia), sia gli interventi per lo sviluppo rurale finanziati dal FEASR (Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale) e l'art. 104 di detto Regolamento prevede che il Piano strategico elaborato da uno Stato membro possa contenere "elementi stabiliti a livello regionale";

- il Piano Strategico della PAC (PSP) 2023-2027 per l'Italia, notificato in ultimo alla Commissione europea il 15 novembre 2022, è stato approvato dalla Commissione europea con Decisione C(2022)8645 del 2 dicembre 2022 e, per quanto riguarda lo sviluppo rurale (FEASR), include le schede contenenti gli "elementi stabiliti a livello regionale" per gli interventi che le Regioni e le Province Autonome possono attivare sul proprio territorio;

- il PSP Italia è operativo a partire dal 1° gennaio 2023;

- la Rete Rurale Nazionale ha predisposto le "Linee guida per la redazione e l'adozione dei Complementi Regionali per lo Sviluppo Rurale (CSR) del PSP 2023-2027. Novembre 2022" e tali CSR riportano le declinazioni della strategia a livello regionale, evidenziando la specificità delle scelte che caratterizzeranno l'attuazione degli interventi sul territorio di riferimento;

- il CSR 2023-2027 della Regione Piemonte, adottato dalla Giunta regionale con Deliberazione n. 17-6532 del 20.02.2023 prevede, tra l'altro, interventi che comportano impegni in materia di ambiente e di clima e altri impegni in materia di gestione di cui all'art. 70 del Reg. (UE) n. 2021/2115, connessi alle superfici e/o alle Unità di bestiame adulto (UBA) oppure agli alveari. Tali interventi sono identificati come Sviluppo Rurale interventi A (dalla lettera "a" dell'art. 69 del Reg. (UE) 2021/2115), in breve con il codice SRA e una parte di essi è anche denominata SRA ACA (Interventi Agro-Climatico-Ambientali).

Richiamato che:

- il Regolamento (UE) 2021/2115, all'articolo 89 disciplina la dotazione per lo sviluppo rurale con la ripartizione annua per Stato membro ed all'articolo 91 fissa al 43% il tasso massimo di partecipazione del FEASR alla spesa pubblica totale per le Regioni sviluppate;

- ai sensi dell'articolo 3 del decreto legislativo 281/1997, l'Intesa sull'approvazione del Piano strategico della Politica Agricola Comune (PAC) 2023-2027 è stata repertoriata come Atto n. 228 del 12.10.2022 della Conferenza Permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Provv. Autonome;

- il PSP fissa al 40,70% il tasso di partecipazione del FEASR alla spesa pubblica cofinanziata, al 41,51% la quota statale e al 17,79% la restante quota di partecipazione regionale.

Preso atto dei criteri di selezione delle domande di aiuto specificati nel CSR 2023-2027 e modulati secondo i punteggi sottoposti al Comitato di monitoraggio regionale per il periodo di programmazione 2023-2027, istituito con D.G.R. n. 11-6552 del 27.02.2023, nella consultazione scritta svoltasi dal 27 febbraio 2023 al 13 marzo 2023.

Dato atto che, in riferimento agli impegni di gestione di cui all'art. 70 del Reg. (UE) 2021/2115, al PSP 2023-2027 e al Complemento della Regione Piemonte (CSR) di programmazione dello sviluppo rurale 2023-2027, adottato con D.G.R. n. 17-6532 del 20.02.2023, comprensivo di alcuni elementi condizionati all'approvazione di proposte di modifica al PSP trasmesse al Ministero per l'agricoltura e della sovranità alimentare e delle foreste (Masaf), la Direzione regionale Agricoltura e Cibo, quale Autorità di Gestione Regionale, nell'ambito del sistema di *governance* delineato dal PSP, ha definito, tramite documento tecnico, all'uopo elaborato quanto segue:

1. per l'anno 2023 la presentazione di nuovi impegni giuridici pluriennali anche denominati domande di aiuto (e di pagamento), ai sensi degli interventi dello sviluppo rurale identificati dal codice SRA o dal codice SRA-ACA se trattasi di interventi Agro-Climatico-Ambientali, di seguito elencati:

- SRA01 ACA 1 Produzione integrata,
- SRA03 ACA 3 Tecniche lavorazione ridotta dei suoli, Azione 2 Adozione di tecniche di Minima Lavorazione e/o Lavorazione a bande,
- SRA05 ACA 5 Inerbimento colture arboree,
- SRA06 ACA 6 Cover crops,
- SRA08 ACA 8, Azione 3 Gestione pascoli permanenti,
- SRA14 ACA 14 Allevatori custodi dell'agrobiodiversità,
- SRA17 ACA 17 Impegni specifici di convivenza con la fauna selvatica,
- SRA18 ACA 18 Impegni per l'apicoltura,
- SRA24 ACA 24 Pratiche agricoltura di precisione,
- SRA 29 Pagamento al fine di adottare e mantenere pratiche e metodi di produzione biologica con l'Azione 1 (Adozione delle pratiche e metodi citati) e l'Azione 2 (Mantenimento delle pratiche e metodi citati),
- SRA 30 Benessere animale,

entro le scadenze che verranno adottate dallo Stato membro;

2. per la copertura quinquennale (o triennale esclusivamente per SRA30) delle domande di cui al punto 1 sono destinati complessivi euro 107.950.000,00, di cui euro 43.935.650,00 di quota UE a carico del FEASR (Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale), pari al 40,70% della spesa pubblica cofinanziata, euro 44.810.045,00 di quota Stato, pari al 41,51% della spesa pubblica cofinanziata, euro 19.204.305,00 di quota Regione, pari al 17,79% della spesa pubblica cofinanziata, ripartite tra gli interventi SRA, come riportato nel documento tecnico sopra citato;

3. sono stati delineati i parametri oggettivi per la gestione degli elementi condizionati all'approvazione delle proposte di modifica al PSP trasmesse al Ministero per l'agricoltura e della sovranità alimentare e delle foreste (Masaf), definendo le modalità procedurali con cui la loro applicazione consente di individuare in modo puntuale il processo evolutivo degli elementi condizionati (quando e come trovano efficacia).

Ritenuto, pertanto, in riferimento agli impegni di gestione di cui all'articolo 70 del Reg. (UE) 2021/2115, al PSP 2023-2027 e al Complemento della Regione Piemonte (CSR) di programmazione dello sviluppo rurale 2023-2027, adottato con D.G.R. n. 17-6532 del 20.02.2023, comprensivo di alcuni elementi condizionati all'approvazione di proposte di modifica al PSP trasmesse al Ministero per l'agricoltura e della sovranità alimentare e delle foreste (Masaf):

- di stabilire per l'anno 2023 la presentazione di domande di aiuto (e di pagamento) ai sensi degli interventi dello Sviluppo Rurale per l'Ambiente e il Clima (SRA) identificati dal codice SRA destinando per la copertura quinquennale (o triennale esclusivamente per SRA30) una spesa pubblica cofinanziata di euro 107.950.000,00, di cui euro 19.204.305,00 di quota regionale, ripartite tra gli interventi SRA come specificato nell'Allegato A alla presente deliberazione quale parte integrante e sostanziale e che contiene, altresì, le specificazioni relative alla presentazione delle domande, tra cui la gestione degli elementi vincolati alla modifica del PSP, nonché i procedimenti amministrativi riguardanti le domande ammissibili e le domande non ammissibili;
- di demandare alla Direzione regionale Agricoltura e Cibo l'adozione degli atti e dei provvedimenti necessari per l'attuazione della presente deliberazione, anche nel rispetto di quanto disciplinato nel suddetto Allegato A in materia di procedimenti amministrativi.

Richiamato, altresì, che:

- la Legge regionale 21 giugno 2002 n. 16, ha istituito in Piemonte l'Organismo per le erogazioni in agricoltura di aiuti, contributi e premi comunitari (OPR);
- l'articolo 12 della Legge regionale n. 35/2006 modificava la Legge regionale n. 16 del 21 giugno 2002, istituendo l'Agenzia Regionale Piemontese per le Erogazioni in Agricoltura (ARPEA);
- la D.G.R. 14 gennaio 2008 n. 38-8030 ha avviato l'operatività dell'ARPEA a partire dal 1 febbraio 2008 quale organismo pagatore sul territorio della Regione Piemonte dei contributi e premi comunitari ai sensi del Regolamento CE n. 885/2006 relativo al riconoscimento degli organismi pagatori e di altri organismi e la liquidazione dei conti del FEAGA e del FEASR;
- la gestione dei flussi finanziari del CSR 2023-2027 della Regione Piemonte, è effettuata, dal punto di vista operativo, dall'Organismo pagatore regionale ARPEA, come da riconoscimento, a partire dal 1 febbraio 2008, di cui al Decreto del Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali n. 1003 del 25 gennaio 2008, adottato ai sensi del Reg. (CE) 885/2006 e che, ai sensi della delibera CIPRESS (Comitato Interministeriale per la programmazione economica e lo sviluppo sostenibile) n. 55 del 27/12/2022, gli aiuti sono cofinanziati con i fondi provenienti da tre fonti separate, secondo il seguente schema:
 - la quota comunitaria a carico del FEASR (pari al 40,70% della spesa pubblica cofinanziata) è versata direttamente dall'UE all'Organismo pagatore regionale;
 - la quota nazionale e regionale (pari al 59,30% della spesa pubblica cofinanziata) è suddivisa per il 70% a carico dello Stato (pari al 41,51% della spesa pubblica cofinanziata) che la versa direttamente all'Organismo pagatore regionale e per il 30% a carico della Regione Piemonte (pari al 17,79% della spesa pubblica cofinanziata) che, in relazione alle risorse finanziarie stanziare in competenza sul capitolo di spesa 219010 (Missione 16 - Programma 1601) del bilancio gestionale regionale, vengono impegnate e liquidate all'ARPEA dalla Direzione Agricoltura e cibo e trasferite all'Organismo pagatore regionale.

Viste:

- il D.Lgs. n. 118/2011 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42";
- la Legge regionale 18 novembre 2022, n. 18 "Disposizioni finanziarie e variazione del bilancio di previsione finanziario 2022-2024";
- la Legge regionale 27 dicembre 2022, n. 28 "Autorizzazione all'esercizio provvisorio del bilancio della Regione per l'anno 2023 e disposizioni finanziarie".

Dato atto che la quota di cofinanziamento regionale della spesa pubblica cofinanziata di euro 107.950.000,00 attivata con il presente provvedimento, è pari ad euro 19.204.305,00 e trova copertura finanziaria con l'Impegno n. 5126/2023 di euro 25.282.518,00 sul capitolo di spesa

219010/2023 (Missione 16 - Programma 1601) del bilancio gestionale provvisorio per l'anno 2023 - che presenta l'intera disponibilità finanziaria di spesa.

Vista la D.G.R. 12-5546 del 29 agosto 2017 ai fini del visto preventivo di regolarità contabile.

Attestata la regolarità amministrativa del presente provvedimento ai sensi della D.G.R. n. 1-4046 del 17 ottobre 2016, come modificata dalla D.G.R. n. 1-3361 del 14 giugno 2021.

Tutto ciò premesso,
la Giunta regionale, a voti unanimi espressi ai sensi di legge,

delibera

in riferimento agli impegni di gestione di cui all'articolo 70 del Reg. (UE) 2021/2115, al PSP 2023-2027 e al Complemento della Regione Piemonte (CSR) di programmazione dello sviluppo rurale 2023-2027, adottato con D.G.R. n. 17-6532 del 20.02.2023, comprensivo di alcuni elementi condizionati all'approvazione di proposte di modifica al PSP trasmesse al Ministero per l'agricoltura e della sovranità alimentare e delle foreste (Masaf):

- di stabilire per l'anno 2023 la presentazione di domande di aiuto (e di pagamento) ai sensi degli interventi dello Sviluppo Rurale per l'Ambiente e il Clima identificati dal codice SRA destinando per la copertura quinquennale (o triennale esclusivamente per SRA30) una spesa pubblica cofinanziata di euro 107.950.000,00, di cui euro 19.204.305,00 di quota regionale, ripartite tra gli interventi SRA come specificato nell'Allegato A alla presente deliberazione quale parte integrante e sostanziale e che contiene, altresì, le specificazioni relative alla presentazione delle domande, tra cui la gestione degli elementi vincolati alla modifica del PSP, nonché i procedimenti amministrativi riguardanti le domande ammissibili e le domande non ammissibili;
- di demandare alla Direzione regionale Agricoltura e Cibo l'adozione degli atti e dei provvedimenti necessari per l'attuazione della presente deliberazione, anche nel rispetto di quanto disciplinato nel suddetto Allegato A in materia di procedimenti amministrativi;
- di dare atto che la quota di cofinanziamento regionale della spesa pubblica cofinanziata di euro 107.950.000,00 attivata con il presente provvedimento, è pari ad euro 19.204.305,00 e trova copertura finanziaria con l'Impegno n. 5126/2023 di euro 25.282.518,00 sul capitolo di spesa 219010/2023 (Missione 16 - Programma 1601) del bilancio gestionale provvisorio per l'anno 2023 - che presenta l'intera disponibilità finanziaria di spesa.

Avverso alla presente deliberazione è ammesso ricorso giurisdizionale avanti al T.A.R. entro 60 giorni dalla data di comunicazione o piena conoscenza dell'atto, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla suddetta data, ovvero l'azione innanzi al Giudice Ordinario, per tutelare un diritto soggettivo, entro il termine di prescrizione previsto dal Codice civile.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. 22/2010, nonché ai sensi dell'art. 26, comma 1, del D.Lgs. n. 33/2013 e s.m.i. nel sito istituzionale dell'Ente, nella sezione "Amministrazione trasparente".

(omissis)

Allegato

Reg (UE) 2021/2115. Piano Strategico Nazionale PAC 2023-2027. Complemento Regionale Sviluppo Rurale: sostegno allo sviluppo rurale mediante il FEASR. Campagna 2023: presentazione di domande di aiuto (e di pagamento) ai sensi degli Interventi agricoli dello Sviluppo Rurale per l'Ambiente e il Clima (SRA). Spesa euro 107.950.000,00

CONTESTO GIURIDICO

Il Regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 2 dicembre 2021, e s.m.i. reca norme sul sostegno ai piani strategici che gli Stati membri devono redigere nell'ambito della politica agricola comune (piani strategici della PAC), finanziati dal Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) e dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR), e abroga i regolamenti (UE) n. 1305/2013 e (UE) n. 1307/2013.

L'articolo 69 del Regolamento (UE) 2021/2115 elenca, tra i tipi di intervento per lo sviluppo rurale che concedono pagamenti o sostegno, alla lettera a) "gli impegni in materia di ambiente e di clima e altri impegni in materia di gestione", descritti estesamente nel successivo articolo 70 come gli impegni che gli agricoltori o altri beneficiari possono assumere volontariamente per conseguire gli obiettivi specifici di cui all'articolo 6, lettere d) e) f), del medesimo Regolamento ossia contribuire alla mitigazione dei cambiamenti climatici, promuovere lo sviluppo sostenibile e un'efficiente gestione delle risorse naturali, contribuire ad arrestare e invertire il processo di perdita della biodiversità.

Il Regolamento (UE) 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 2 dicembre 2021 e s.m.i. reca norme sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e abroga il Regolamento (UE) n. 1306/2013, e in particolare il Titolo IV, Capo IV.

Il Regolamento (UE) n. 2021/2117 del Parlamento europeo e del Consiglio del 2 dicembre 2021 e s.m.i. modifica i Regolamenti (UE) n. 1308/2013 recante organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli, (UE) n.1151/2012 sui regimi di qualità dei prodotti agricoli e alimentari, (UE) n. 251/2014 concernente la definizione, la designazione, la presentazione, l'etichettatura e la protezione delle indicazioni geografiche dei prodotti vitivinicoli aromatizzati e (UE) n. 228/2013 recante misure specifiche nel settore dell'agricoltura a favore delle regioni ultraperiferiche dell'Unione.

Il Regolamento di esecuzione (UE) n. 2021/2289 della Commissione del 21 dicembre 2021 disciplina le modalità di applicazione del Regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo alla presentazione del contenuto dei piani strategici della PAC e al sistema elettronico di scambio sicuro di informazioni.

Il Regolamento di esecuzione (UE) n. 2021/2290 della Commissione del 21 dicembre 2021 stabilisce norme sui metodi di calcolo degli indicatori comuni di output e di risultato di cui all'allegato I del Regolamento (UE) 2021/2115.

Il Regolamento delegato (UE) n. 2022/126 e s.m.i. della Commissione del 7 dicembre 2021 integra il Regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio con requisiti aggiuntivi per taluni tipi di intervento specificati dagli Stati membri nei rispettivi piani strategici della PAC per il periodo dal 2023 al 2027 a norma di tale Regolamento, nonché per le norme relative alla percentuale per la norma 1 in materia di buone condizioni agronomiche e ambientali (BCAA).

Il Regolamento delegato (UE) 2022/127 e s.m.i. della Commissione del 7 dicembre 2021 integra il Regolamento (UE) 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio con norme concernenti gli organismi pagatori e altri organismi, la gestione finanziaria, la liquidazione dei conti, le cauzioni e l'uso dell'euro.

Il Regolamento delegato (UE) 2022/1172 della Commissione, del 4 maggio 2022 integra il Regolamento (UE) 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il

sistema integrato di gestione e di controllo della politica agricola comune e l'applicazione e il calcolo delle sanzioni amministrative per la condizionalità.

Il Regolamento di esecuzione (UE) 2022/1173 della Commissione, del 31 maggio 2022 disciplina le modalità di applicazione del Regolamento (UE) 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo nella politica agricola comune.

Il Regolamento di esecuzione (UE) 2022/1317 della Commissione, del 27 luglio 2022 prevede deroghe al Regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda l'applicazione delle norme relative alle buone condizioni agronomiche e ambientali dei terreni (norme BCAA) 7 e 8 per l'anno di domanda 2023.

La Politica Agricola Comune (PAC) 2023-2027, con i suoi obiettivi generali e specifici, rientra tra gli strumenti citati nel Documento strategico unitario (DSU) della Regione Piemonte approvato con Deliberazione del Consiglio regionale n.162-14636 del 7 settembre 2021, ponendosi in sinergia con l'azione degli altri fondi europei - in particolare quelli strutturali collocati all'interno dell'Accordo di partenariato 2021-2027 tra Italia e Commissione europea - nazionali e regionali.

Ai sensi del Regolamento (UE) n. 2021/2115, la PAC per il periodo 2023-2027 viene attuata attraverso un unico Piano strategico nazionale che comprende sia i pagamenti diretti e gli interventi settoriali finanziati dal FEAGA (Fondo europeo agricolo di garanzia), sia gli interventi per lo sviluppo rurale finanziati dal FEASR (Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale) e l'art. 104 di detto Regolamento prevede che il Piano strategico elaborato da uno Stato membro possa contenere "elementi stabiliti a livello regionale".

Il Piano Strategico della PAC (PSP) 2023-2027 per l'Italia, operativo dal 1° gennaio 2023, notificato in ultimo alla Commissione europea il 15 novembre 2022, è stato approvato dalla Commissione europea con Decisione C(2022)8645 del 2 dicembre 2022 e, per quanto riguarda lo sviluppo rurale (FEASR), include le schede contenenti gli "elementi stabiliti a livello regionale" per gli interventi che le Regioni e le Province Autonome possono attivare sul proprio territorio.

La Rete Rurale Nazionale ha predisposto le "Linee guida per la redazione e l'adozione dei Complementi Regionali per lo Sviluppo Rurale (CSR) del PSP 2023-2027. Novembre 2022" e tali CSR riportano le declinazioni della strategia a livello regionale, evidenziando la specificità delle scelte che caratterizzeranno l'attuazione degli interventi sul territorio di riferimento.

INTERVENTI SRA-ACA: SVILUPPO RURALE INTERVENTI A – INTERVENTI AGRO-CLIMATICO-AMBIENTALI

Il CSR 2023-2027 della Regione Piemonte, adottato dalla Giunta regionale con Deliberazione n. 17-6532 del 20.02.2023 prevede, tra l'altro, interventi che comportano impegni in materia di ambiente e di clima e altri impegni in materia di gestione di cui all'art. 70 del Reg. (UE) n. 2021/2115, connessi alle superfici e/o alle Unità di bestiame adulto (UBA) oppure agli alveari. Tali interventi sono identificati come Sviluppo Rurale interventi A (dalla lettera "a" dell'art. 69 del Reg. (UE) 2021/2115), in breve con il codice SRA e una parte di essi è anche denominata SRA ACA (Interventi Agro-Climatico-Ambientali). Detti interventi contribuiscono al perseguimento dei seguenti obiettivi strategici (SO) della PAC:

- SO4 Contribuire alla mitigazione dei cambiamenti climatici e all'adattamento a essi, anche attraverso la riduzione delle emissioni di gas a effetto serra e il miglioramento del sequestro del carbonio, nonché promuovere l'energia sostenibile;
- SO5 Favorire lo sviluppo sostenibile e un'efficiente gestione delle risorse naturali come l'acqua, il suolo e l'aria, anche attraverso la riduzione della dipendenza chimica;
- SO6 Contribuire ad arrestare e invertire la perdita di biodiversità, migliorare i servizi ecosistemici e preservare gli habitat e i paesaggi;

- SO9 Migliorare la risposta dell'agricoltura dell'Unione alle esigenze della società in materia di alimentazione e salute, compresi gli alimenti di qualità elevata, sani e nutrienti prodotti in maniera sostenibile, la riduzione degli sprechi alimentari nonché il miglioramento del benessere degli animali e la lotta alle resistenze agli antimicrobici.

Gli interventi, in taluni casi suddivisi in azioni, selezionati dal CSR 2023-2027 della Regione Piemonte, di cui alla DGR n. 17-6532 del 20.02.2023, per la loro valenza rispetto ai fabbisogni e alle potenzialità del contesto regionale, sono i seguenti:

- SRA01 ACA 1 Produzione integrata,
- SRA03 ACA 3 Tecniche lavorazione ridotta dei suoli, Azione 1 Adozione di tecniche di Semina su sodo/No tillage e Azione 2 Adozione di tecniche di Minima Lavorazione e/o Lavorazione a bande ,
- SRA04 ACA 4 Apporto di sostanza organica dei suoli,
- SRA05 ACA 5 Inerbimento colture arboree,
- SRA06 ACA 6 Cover crops,
- SRA08 ACA 8 azione 3 Gestione pascoli permanenti,
- SRA10 ACA 10 Supporto alla gestione di investimenti non produttivi,
- SRA12 ACA 12 Colture a perdere corridoi ecologici,
- SRA13 ACA 13 Impegni specifici gestione effluenti zootecnici,
- SRA14 ACA 14 Allevatori custodi dell'agrobiodiversità,
- SRA15 ACA 15 Agricoltori custodi dell'agrobiodiversità,
- SRA17 ACA 17 Impegni specifici di convivenza con la fauna selvatica,
- SRA18 ACA 18 Impegni per l'apicoltura,
- SRA22 ACA 22 Impegni specifici risaie,
- SRA24 ACA 24 Pratiche agricoltura di precisione,
- SRA29 Pagamento al fine di adottare e mantenere pratiche e metodi di produzione biologica,
- SRA30 Benessere animale.

I citati impegni di gestione hanno le seguenti caratteristiche:

- vanno oltre i pertinenti requisiti di gestione obbligatori e le norme delle Buone Condizioni Agronomiche e Ambientali (BCAA) stabilite ai sensi del capo I, sezione 2 "Condizionalità" TITOLO III del Reg. (UE) 2021/2115, oltre i requisiti minimi pertinenti relativi all'uso di prodotti fertilizzanti e fitosanitari (art. 70 paragrafo 3 lettera b) del Reg. (UE) 2021/2115) nonché degli altri requisiti obbligatori pertinenti stabiliti dal diritto nazionale e dell'Unione e delle condizioni stabilite per il mantenimento della superficie agricola a norma dell'articolo 4 del Reg. (UE) 2021/2115;
- sono diversi e vanno oltre i pagamenti concessi ai sensi dell'articolo 31 del Reg. (UE) 2021/2115 per i Regimi per il clima, l'ambiente e il benessere degli animali (Ecoschemi);
- i relativi pagamenti prevedono per 5 anni (o 3 anni nel caso di SRA 30) l'erogazione di un importo annuale commisurato alle superfici (per ettaro) o alle Unità di Bestiame Adulto (UBA) o di un importo forfettario per gli alveari (€/anno/beneficiario) al fine di compensare i costi aggiuntivi e il mancato guadagno dovuti all'esecuzione degli impegni previsti dallo specifico intervento.

Ai sensi del cronoprogramma di apertura dei bandi nell'arco del periodo 2023-2027, contenuto nell'omonimo allegato del suddetto CSR della Regione Piemonte, per l'anno 2023 si è stabilita l'apertura dei seguenti interventi:

- SRA01 ACA 1 Produzione integrata,
- SRA03 ACA 3 Tecniche lavorazione ridotta dei suoli, Azione 2 Adozione di tecniche di Minima Lavorazione e/o Lavorazione a bande,
- SRA05 ACA 5 Inerbimento colture arboree,
- SRA06 ACA 6 Cover crops,
- SRA08 ACA 8, Azione 3 Gestione pascoli permanenti,
- SRA14 ACA 14 Allevatori custodi dell'agrobiodiversità,
- SRA17 ACA 17 Impegni specifici di convivenza con la fauna selvatica,
- SRA18 ACA 18 Impegni per l'apicoltura,
- SRA24 ACA 24 Pratiche agricoltura di precisione,
- SRA 29 Pagamento al fine di adottare e mantenere pratiche e metodi di produzione biologica con l'Azione 1 (Adozione delle pratiche e metodi citati) e l'Azione 2 (Mantenimento delle pratiche e metodi citati),
- SRA 30 Benessere animale.

ELEMENTI CONDIZIONANTI

Il CSR 2023-2027 è comprensivo dei criteri di ammissibilità, degli impegni e dei principi di selezione per l'accesso all'aiuto dei vari interventi nonché include alcuni elementi condizionati all'approvazione delle proposte di modifica testuali e finanziarie al PSP trasmesse al Ministero per l'agricoltura e della sovranità alimentare e delle foreste (Masaf), da ultimo rispettivamente il 17 e il 24 febbraio 2023, e che derivano in parte da refusi presenti nel PSP approvato e in parte da approfondimenti tecnici svolti dagli uffici regionali;

In merito alle SRA-ACA: 01, 06, 08 e alla SRA 29, permangono alcuni elementi condizionati alle modifiche del PSP, quali rispettivamente:

per SRA 01-ACA 1 Produzione integrata:

- un Altro criterio di ammissibilità: 1 ettaro di superficie minima;
- la specificazione delle lavorazioni del terreno: "per le (...) aree a bassa piovosità; *nel periodo primaverile-estivo in alternativa all'inerbimento sono consentite soltanto l'erpicoltura superficiale o la scarificazione.*";
- la rotazione delle colture con la precisazione: "Obbligo (...) un ristoppio *per ogni coltura*"

per SRA06-ACA6:

- un Altro criterio di ammissibilità: "*Non sono ammissibili a premio le superfici condotte con metodo di agricoltura biologica ai sensi del reg. UE 2018/848*";

per SRA08-ACA 8, azione 3:

- Pagamenti (euro/ettaro/anno) richiesti ad un livello più alto: "90,00€ (premio BASE), anziché 60,00€ e premio per esecuzione del Piano Pastorale Foraggero (PPF) 130,00€ anziché 100,00€;

per SRA 29:

- Ulteriori impegni di carattere regionale: *“Avvalersi dell’assistenza di un tecnico abilitato alla consulenza in difesa fitosanitaria.*

La Direzione regionale Agricoltura e Cibo ha disciplinato la gestione degli elementi condizionati all’approvazione delle proposte di modifica al PSP in un documento tecnico, che individua le fasi dell’iter amministrativo delle domande di aiuto (e di pagamento) e il momento in cui gli elementi sotto condizione diventano efficaci.

INTERVENTO SRA14-ACA 14 “ALLEVATORI CUSTODI DELL’AGROBIODIVERSITÀ”

Il livello dei pagamenti del PSP italiano è determinato sulla base del Documento “Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel Piano strategico PAC 2023-2027” elaborato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l’analisi dell’economia agraria (CREA) in coerenza con il principio di “adeguatezza ed esattezza del calcolo dei pagamenti” di cui all’articolo 82 del Regolamento (UE) 2021/2115 e conformemente all’articolo 70 del medesimo Regolamento, con l’eccezione delle SRA per le quali le Regioni e le Province autonome elaborano in proprio il calcolo dei pagamenti in quanto prevedono un pagamento più alto del livello nazionale o richiedono ai beneficiari l’esecuzione di impegni specifici per il proprio territorio.

I livelli di premio specifici o più alti per la Regione Piemonte, costituenti l’Allegato 13 al CSR “Certificazione dei giustificativi dei premi”, sono stati elaborati dall’Istituto per le piante da legno e l’ambiente (Ipla SpA) e comunicati al Ministero dell’Agricoltura, della sovranità alimentare e delle Foreste (Masaf).

Per quanto riguarda l’intervento SRA14-ACA 14 “Allevatori custodi dell’agrobiodiversità” e rilevato che essa riporta i giustificativi per le specie bovine, ovine e caprine, può essere consentita la presentazione di domande di aiuto solo per queste 3 specie, in attesa di poter includere nell’elaborazione i dati di altre specie animali, per le quali sarà possibile consentire la presentazione di domande di aiuto il prossimo anno.

DOTAZIONE FINANZIARIA

Il Regolamento (UE) 2021/2115, all’articolo 89 disciplina la dotazione per lo sviluppo rurale con la ripartizione annua per Stato membro ed all’articolo 91 fissa al 43% il tasso massimo di partecipazione del FEASR alla spesa pubblica totale per le Regioni sviluppate.

L’Intesa, ai sensi dell’articolo 3 del decreto legislativo 281/1997, sull’approvazione del Piano strategico della Politica Agricola Comune (PAC) 2023-2027 è stata repertoriata come Atto n. 228 del 12.10.2022 della Conferenza Permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Provv. Autonome.

Il PSP fissa al 40,70% il tasso di partecipazione del FEASR alla spesa pubblica cofinanziata, al 41,51% la quota statale e al 17,79% la restante quota di partecipazione regionale.

Sono destinati euro 107.950.000,00 di spesa pubblica cofinanziata a copertura dei 5 anni (o dei 3 anni per la SRA30) di svolgimento degli impegni da parte dei beneficiari, di cui euro 43.935.650,00 di quota UE a carico del FEASR (Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale), pari al 40,70% della spesa pubblica cofinanziata, euro 44.810.045,00 di quota Stato, pari al 41,51% della spesa pubblica cofinanziata, euro 19.204.305,00 di quota Regione, pari al 17,79% della spesa pubblica cofinanziata, ripartite tra gli interventi SRA nel modo seguente:

Codice Intervento	Spesa pubblica cofinanziata destinata all'apertura dei bandi nel 2023 (€)	Quota di cofinanziamento regionale (€)
SRA01-ACA 1	58.500.000,00	10.407.150,00
SRA03-ACA 3, Azione 2	4.900.000,00	871.710,00
SRA05-ACA 5	3.200.000,00	569.280,00
SRA06-ACA 6	6.000.000,00	1.067.400,00
SRA08-ACA 8, Azione 3	5.000.000,00	889.500,00
SRA14-ACA 14	1.500.000,00	266.850,00
SRA17-ACA 17	1.350.000,00	240.165,00
SRA18-ACA 18	8.000.000,00	1.423.200,00
SRA24-ACA 24	2.000.000,00	355.800,00
SRA 29, Azione 1	4.500.000,00	800.550,00
SRA 29, Azione 2	6.000.000,00	1.067.400,00
SRA 30	7.000.000,00	1.245.300,00
TOTALE	107.950.000,00	19.204.305,00

GOVERNANCE E COMITATO DI MONITORAGGIO

Il sistema di *governance*, ai sensi della Sezione 7.1 del PSP 2023-2027 Italia, prevede che l'Autorità di Gestione Nazionale, individuata nel Ministero dell'Agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste (Masaf) e l'Autorità di Gestione Regionale dei CSR 2023-2027 che per la Regione Piemonte è individuata, ai sensi della L.R. n. 23/2008, nel Responsabile della Direzione Agricoltura e cibo.

Ai sensi dell'articolo 124 del Reg. UE 2021/2115, ciascuno Stato membro istituisce un Comitato di monitoraggio nazionale che monitora l'attuazione del Piano strategico della PAC e, qualora siano stabiliti elementi a livello regionale, possono essere istituiti Comitati di monitoraggio regionali per fornire al Comitato di monitoraggio nazionale informazioni circa l'attuazione di tali elementi regionali.

Il Comitato di monitoraggio regionale, istituito con Deliberazione della Giunta Regionale n. 11-6552 del 27.02.2023, fornisce in particolare il proprio parere circa: la metodologia e i criteri usati per la selezione delle domande aderenti agli interventi; eventuali proposte dell'Autorità di gestione per la modifica del CSR; ogni elemento che il PSN PAC o il CSR demandano al suo parere.

PROCEDIMENTI AMMINISTRATIVI DI APPROVAZIONE DELLE GRADUATORIE

Lo Stato membro fissa il termine ultimo per la presentazione delle domande di aiuto ai sensi dell'articolo 3, par. 2 del Reg. (UE) 2022/1173 e per la presentazione delle modifiche o ritiro delle domande di aiuto ai sensi dell'art. 7 del Reg. (UE) 2022/1173.

L'ammissibilità delle domande di aiuto per il sostegno degli interventi sarà valutata dalla Direzione regionale Agricoltura e Cibo rispetto alla rispondenza ai criteri di ammissibilità indicati nel PSP

2023-2027 con le specificità regionali e dettagliati nel CSR per il medesimo periodo di programmazione.

Per la formazione delle graduatorie delle domande di aiuto trovano applicazione i criteri di selezione contenuti nel PSP e specificati nel CSR per il periodo di programmazione 2023-2027, modulati secondo i punteggi sottoposti al parere del Comitato di monitoraggio regionale per il periodo di programmazione 2023-2027, istituito con DGR n. 11 – 6552 del 27.02.2023, nella consultazione scritta svoltasi dal 27 febbraio 2023 al 13 marzo 2023.

I regolamenti che normano la Politica Agricola Comune 2023-2027 dispongono che le informazioni sui sistemi di controllo e sulle sanzioni da applicare alla futura PAC siano contenute nei Piani Strategici Nazionali e che è compito degli Stati membri adottare le disposizioni legislative, regolamentari e amministrative per garantire l'efficace tutela degli interessi finanziari dell'Unione, imponendo, tra l'altro, sanzioni effettive, proporzionate e dissuasive.

Nelle more dell'integrazione della DGR n. 15-4621 del 4.2.2022 di ricognizione dei procedimenti amministrativi della Direzione agricoltura e Cibo che individui i nuovi procedimenti amministrativi relativi agli interventi SRA agricoli della programmazione 2023-2027, si elencano nella tabella seguente i procedimenti previsti ai fini dell'approvazione della graduatoria delle domande di aiuto ammissibili e dell'elenco delle domande non ammissibili, i responsabili di tali procedimenti e la loro durata:

Oggetto del procedimento	Responsabile del procedimento	Durata del procedimento
Approvazione della graduatoria delle domande di aiuto ammissibili (e contestuale definizione dell'eventuale finanziabilità) e dell'elenco delle domande di aiuto non ammissibili presentate nell'ambito degli Interventi "Agroclimatico-ambientali" e delle relative Azioni del Piano strategico della politica agricola comune 2023-2027	Responsabile del Settore Programmazione e coordinamento dello sviluppo rurale e agricoltura sostenibile	90 giorni a partire dal giorno successivo al termine ultimo per la presentazione delle domande (compreso il ritardo eventualmente consentito) stabilito dalla normativa nazionale e dal bando regionale.
Approvazione della graduatoria delle domande di aiuto ammissibili (e contestuale definizione dell'eventuale finanziabilità) e dell'elenco delle domande di aiuto non ammissibili presentate nell'ambito dell'Intervento "Pagamento al fine di adottare e mantenere pratiche e metodi di produzione biologica" e delle relative Azioni del Piano strategico della politica agricola comune 2023-2027	Responsabile del Settore Programmazione e coordinamento dello sviluppo rurale e agricoltura sostenibile	90 giorni a partire dal giorno successivo al termine ultimo per la presentazione delle domande (compreso il ritardo eventualmente consentito) stabilito dalla normativa nazionale e dal bando regionale
Approvazione della graduatoria delle domande di aiuto ammissibili (e contestuale definizione dell'eventuale finanziabilità) e dell'elenco delle domande di aiuto non ammissibili presentate	Responsabile del Settore Produzioni agrarie e zootecniche	90 giorni a partire dal giorno successivo al termine ultimo per la presentazione delle domande (compreso il ritardo eventualmente consentito) stabilito dalla normativa nazionale e dal bando regionale

nell'ambito dell'Intervento "Impegni per l'apicoltura" del Piano strategico della politica agricola comune 2023-2027		
Approvazione della graduatoria delle domande di aiuto ammissibili (e contestuale definizione dell'eventuale finanziabilità) e dell'elenco delle domande di aiuto non ammissibili presentate nell'ambito dell'Intervento "Benessere animale" del Piano strategico della politica agricola comune 2023-2027	Responsabile del Settore Produzioni agrarie e zootecniche	90 giorni a partire dal giorno successivo al termine ultimo per la presentazione delle domande (compreso il ritardo eventualmente consentito) stabilito dalla normativa nazionale e dal bando regionale

Per la formazione delle graduatorie delle domande trovano applicazione i criteri di selezione delle domande di aiuto specificati nel CSR 2023-2027 e modulati secondo i punteggi sottoposti al Comitato di monitoraggio regionale per il periodo di programmazione 2023-2027, istituito con DGR n. 11 – 6552 del 27.02.2023, nella consultazione scritta svoltasi dal 27 febbraio 2023 al 13 marzo 2023.